Anno XLIV - N. 240

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Domenica 11 settembre 1910

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

LA NOSTRA ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

L'infelice esito del recente concorso per gli uditori giudiziarii — nel quale furono coperti appena una trentina dei cento e più posti messi a gara — richiama brutalmente l'attenzione pubblica sullo stato della nostra istruzione universitaria. E' proprio questa ch'è in ballo; perchè la carriera giudiziaria offre oggi, con i miglioramenti effettuati e promossi, allettamenti che non aveva un tempo; e nei paesi dove, per povertà commerciale ed industriale come tutto il Mezzogiorno, c'è una pletora di laureati in legge, è a ritenersi che siano proprio i giovani migliori quelli che intendono abbracciare la carriera giudiziaria. Difatti, dei concorrenti, i tre quarti erano meridionali.

Il guaio è dunque della scuola. L'università italiana non può non risentirsi della profonda anarchia, del rilassamento d'ogni disciplina, della funesta indulgenza, che da parecchi anni si son venute manifestando. Professori e studenti fanno a gara a chi meno fa del proprio dovere. Ma gli studenti sono giovinotti; e la colpa è dunque tutta dei professori, e delle Autorità che dovrebbero controllare e sorvegliare l'opera dei professori. Nelle nostre Università, purtroppo, si studia poco, non s'insegna affatto a studiare, e si dispensano le lauree con una colpevole larghezza, con una incosciente mancanza di scrupoli, che portano poi quei risultati.

Come nei licei, mentre si esagera nei programmi eccessivi, sovracarichi, universali, e poi si largheggiano le licenze, le sessioni speciali di esami, le iscrizioni condizionate e via discorrendo — così nelle Università, specialmenta nelle maggiori, si creano sempre nuove cattedre con le materie più inverosimiti, si moltiplicano le concessioni di libera docenza (a Napoli, qual mediocre avvocato non è libero-docente di qualche cosa?), si gonfia tutto l'apparato esteriore della Scuola, ma, in sostanza, si rovescia tutti gli anni sul paese una folla di studenti che nulla sanno, che non hanno nessuna voglia di studiare, che per riffe o per raffe la laurea bisogna l'azzecchino.

Tranne forse per la medicina e la ingegneria, la decadenza di tutti gli altri studi è in Italia visibile ad occhio nudo. La nostra produzione scientifica è in complesso, povera e inferiore. Un vento di ciarlataneria manda a galla gli apostoli di pretese scienze moderne. I ministri della istruzione pubblica tengono bordone. E poi si hanno quei risultati! Quando verrà l'uomo di ferro che saprà cacciare dall'Università tutta codesta folla di ciarlatani, e riaprirvi le porte agli studii veri, ai veri professori ed ai veri studenti?

*

E il bilancio dell'istruzione fu in dieci anni triplicato!

Per mostrare come le maggiori spese, almeno per quanto riguarda i risultati degli studi nelle università, hanno agito in senso inverso, diamo le seguenti informazioni che verranno lette con interesse.

Per l'istruzione superiore, a parte i mezzi speciali di cui dispongono taluni istituti si hanno le seguenti cifre:

Eserc. 1899 900	L. 10,838,302
» 1008 909	» 15,974,310

Si è dunque aumentata in dieci anni la spesa del 33 0[0], senza notare che siamo appena al primo anno della nuova legge che procurò all'on. Rava la gran medaglia di cui fu di recente decorato a Bologna dai 500 professori di Università.

**

La scuola media non è stata da meno ed ecco il confronto della spesa nell'ultimo decennio:

Eserc. 1899-900	L. 19,413,898
» 1908-909	» 31,717,827

Come si vede la scuola media, senza parlare di nuove leggi, ha avuto un aumento del 40 0[0] circa.

**

Passiamo alla scuola primaria popolare e senza badare ai 10 milioni, poco meno, che furono assegnati di recente ai maestri elementari, per integrare gli stipendi che essi ricevono dai Comuni, vediamo gli effetti del nuovo progetto emendato.

Nel 910-11 si parte con una spesa di 26 milioni e poi la marcia procede al passo di carica.

1910-11	L. 36,676,720
1911-12	» 50,522,119
1912-13	» 59,549,939
1913 14	» 62,336,143
1914-15	» 65,122,347
1915-16	» 66,880,951
1916-17	» 67,951,955
1917-18	» 69,482,959
1918-19	» 71,113,963
1919-20	» 72,745,967
1920-21	» 73,010,469

**

Si parte quindi col bilancio in corso da 27 milioni circa per arrivare in 10 anni a 73 milioni — vale a dire che si triplica la spesa.

Nel decennio scorso abbiamo quasi triplicato il bilancio dell'istruzione, passando da 43 milioni a 110 — nel decennio che si apre col 1° luglio, soltanto per l'istruzione primaria, da 26 milioni andiamo a 73 milioni.

E tutto questo senza parlare dei 100 e più milioni all'anno che pagano gli Enti locali, essendo la scuola primaria in Italia a carico dei Comuni.

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Il secondo Congresso internazionale per le malattie professionali

Bruxelles 10. — Oggi vi fu la seduta inaugurale del secondo congresso internazionale per le malattie professionali sotto la presidenza del dottore Van Noeller, presidente dell'Accademia reale di medicina.

Erano presenti anche il ministro del lavoro che nel discorso inaugurale promise al Congresso la calloborazione del governo.

Il senatore De Cristoforis pronunciò un applaudito discorso. I numerosi delegati dei governi esteri riconobbero agli italiani il merito dell'iniziativa di questi accordi internazionali a vantaggio della vita dei lavoratori.

La delegazione italiana è composta di venti membri, fra cui il senatore De Cristoforis, comm. Magaldi, prof. Monti, delegati dal governo, on. Cabrini e Pieraccini pella Umanitaria di Milano e per la Confederazione del lavoro. Pontiggia pella associazione sugli infortuni del lavoro e delle professioni, Carozzi della clinica del lavoro di Milano, dott. Frinchi per la casa sugli infortuni.

Aderirono i più importanti comuni italiani. Il Congresso chiamò alla presidenza onoraria fra gli italiani Magaldi, Monti, Pieraccini, Devoto.

Nella seduta pomeridiana sotto la presidenza di Monti si discusse animatamente sul limite di età dei fanciulli per l'ammissione al lavoro nelle industrie.

L'arrivo della missione inglese a Vienna

Vienna, 10. — La missione speciale incaricata di notificare l'avvenimento al trono del re d'Inghilterra diretta da Lord Rossbery, è arrivata stasera.

Quattro cavalieri d'onore dell'ambasciatore e il personale dell'ambasciata britannica, trovavansi alla stazione. La missione si recò alla Hofburg.

Gravissimo disastro ferroviario in Francia

Tre morti e parecchi feriti

Berney, 10. — La macchina del treno partente da Cherbourg che doveva arrivare a Berney alle 4.38, composto di venti vetture, ha deragliato; sei vetture rimasero fracassate, il macchinista ed il fuochista e una viaggiatrice sono morti, circa trenta persone ferite delle quali 10 gravemente, in condizioni disperate.

Le nostre colonie in America

Santiago del Cile, 9 — L'ambasciatore straordinario italiano alle feste centenarie, on. Borsarelli, è giunto e fu ricevuto dai componenti la Legazione d'Italia e venne fatto segno a simpatiche accoglienze da parte delle autorità cilene, e da dimostrazioni entusiastiche della colonia italiana.

Il conte di Torino a Racconigi

Racconigi, 10. — Il Conte di Torino giunse stamane e fece colazione al Castello coi Sovrani. Ripartì nel pomeriggio dopo aver partecipato a una breve partita di caccia nelle reali tenute.

Terremoto a Messina

Messina, 10. — Stamane alle ore 3.50 una lunga e forte scossa di terremoto produsse qualche panico in parte della popolazione che si riversò sulle vie; nessun danno alle persone nè alle proprietà e neppure si hanno notizie di danni dai paesi della provincia.

IL COLERA NELLE PUGLIE

Roma, 10. — Dalla mezzanotte dell'8 alla mezzanotte del 9 pervennero le seguenti denuncie:

Nella provincia di Bari:

a Barletta casi nuovi 6 e decessi 3, dei quali 1 dei giorni precedenti;

a Molfetta 1 caso nuovo e 1 decesso;

a Trani, Andria, Canosa, Ruvo, Bisceglie, Spinazzola, Bitonto, e Corato nessun caso nuovo.

Nella provincia di Foggia:

a Trinitapoli 1 caso sospetto ed 1 decesso dei colpiti nei giorni preced.;

a Cerignola un caso sospetto e nessun decesso;

a Margherita, San Ferdinando e Ortenova nessun caso e nessun decesso.

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

STELLONCINI DI POLITICA

Quattro milioni per il nuovo treno reale

Le ferrovie di Stato si propongono di allestire un nuovo treno, per il servizio della famiglia regnante.

Ammetto, per la dignità stessa della Corona, che si debba apprestarle il mezzo di locomozione, sulle ferrovie di Stato, che più risponda alla comodità ed alle esigenze del *comfort.* Se d'un nuovo treno reale c'è davvero, l'urgenza, il nuovo treno sia.

Ma, penso alla inopportunità d'una tale spesa — 4 milioni, dicono — proprio ora; mentre siamo ben lungi dal raggiungere la metà nei servizi ferroviari, e i bisogni, all'uopo, incalzano, dovendoci limitare a farlo a scartamento ridotto, e il ministro dei pubblici lavori si arrovella, per trovare i milioni occorrenti alle migliorie, dal personale.

E, come sempre, senza vieti riguardi, mi consento la libertà di propugnare che si rinunci — salvo la inevitabilità assoluta — ad una spesa, la quale apparirebbe, allo stato delle cose, punto simpatica. Io mi preoccupo — occorre dirlo? — del prestigio e della popolarità della Corona. Non credo che la spesa progettata, nel momento attuale, a quel prestigio ed a quella popolarità possa concorrere.

Le pulci di Parigi

«verbalizzate» da un usciere

Parigi, 10. — Tutti i giornali si sono venuti occupando della stranissima invasione di pulci onde è colpita attualmente Parigi, la quale sin qui era felice della loro sistematica assenza.

Parigi sostanzialmente non conosce insatti... domestici, il che assai probabilmente dipende dal fatto che i parigini e specialmente le parigine si lavano molto e fanno uso di molto sapone.

Immaginate dunque la costernazione del parigino quando si accorse che un esercito di pulci (schizzate Dio sa da dove) aveva invaso parecchie zone della città. Le botteghe, gli appartamenti, i letti sono stati presi d'assalto dai feroci e spietati animaletti; tutte le risorse adoperate contro l'invasione — polveri, acidi, allagamenti — sono state vane. Il parigino si dispera, e disperandosi cerca l'origine del flagello.

— Semplicissima. L'inondazione! L'inondazione dello scorso inverno ha lasciato, nelle cantine, nei piantereni allagati un deposito che ha formato una vera culla, un nido, un paradiso terrestre, per questa miriade di piccole creature della Provvidenza lanciatesi a mandibole aperte sul parigino...

E il parigino ha una ragione di più per maledire l'ultima inondazione.

Ma ecco da questo fenonemo zoologico balzare fuori il «fattaccio giudiziario».

Una gentile signora — o signorina — prende in affitto un quartierino mobigliato. La prima sera, naturalmente si spoglia, soffia sulla candela, e si mette a letto. Orrore! Non può dormire. Riaccende la candela. Cerca di qua, cerca di là... si trova al cospetto di una fila indiana di piccoli nemici. Grido di terrore! La parigina considera le pulci come una delle mie amabili lettrici considera la tigre o il leone.

La signora, quindi — o signorina — per quella notte non dormì. Non dormì neanche la notte seguente, per quanto tutta la giornata fosse stata dedicata a sapienti, mastodontiche e micidiali opere di disinfezione. Neanche Napoleone sarebbe stato capace di mettere in fuga il nemico. La signora, dunque, ebbe la sua Waterloo, e allora, furibonda, pensò di intentare un processo al padrone di casa. Va bene. Ma ci vuole un *canstat* d'usciere. La signora — o signorina — va dall'usciere, e gli espone il caso —

Stasera, alle dieci sarò a casa vostra — risponde galantemente l'usciere — e mi metterò nel vostro letto.

Detto fatto.

Alla sera l'usciere, con tanto di carta bollata sotto il braccio, arriva a casa della gentile litigante; si spoglia e si mette a letto: nel letto, della signora, si capisce, nel letto supplizio, nel letto tortura, e comincia le constatazioni: — Insetto numero uno; insetto numero due; e così di seguito.

Dalle dieci alle alle quattro di mattina il degno rappresentante — o quasi — della legge, si impiegò in lavori statistici notturni; tutto il censimento degli insetti fu accuratamente redatto; e l'alba trovò il nobile investigatore intento a scrivere il processo verbale attestante che il letto della signora era, in effetto inabitabile.

Due ore dopo la citazione al padrone di casa era lanciata; e Parigi scoppiò in una immensa risata nel sentire le ariostesche gesta di un usciere, di una signora — o signorina? — e di un esercito d'insetti.

Un ricco possidente che comodamente sdraiato su di una poltrona stava prendendosi il fresco, tormentato da una mosca che insistentemente andava a punsecchiargli il naso, fece il seguente soliloquio:

— Pensare che io posseggo dodicimila ettari di terreno, dieci anni in città, una villa immensa, un vasto podere. Ebbene questa mosca non ha trovato un posto migliore fra tanta roba mia che il mio naso!

**

All'inevitabile banchetto che seguì un congresso di farmacisti, uno degli astanti alzato il calice, colmo di sciampagne, gridò:

— Bevo alla salute di tutti!

(Rumori e proteste da ogni parte della sala.

— Non interrompete! — continuò placidamente l'oratore; — Alla salute di tutti i presenti!

— Aaah!

Un zir in montagne

di PIERI CORVATT

dal 16 al 21 d'avost 1910

1. - 'O soi a Tumiezz

Dotor, 'o soi rivad cheste matine
te capital de Chargne, e 'o soi content;
mi à ditt el miedi: un poc di esauriment;
moto, svago... nissune medisine.

Dunçhe... al devi savè che a piduline
on fasarai de stradè! almanco us cent
chilometros!... e çhamine e çhamine...
no par afars, ma par divertiment.

Fagots a çhase. Cuatri fazzolets
e çhalzuts te sachete. Un çhapelatt
di stran sul çhav, in tai pids i scarpets,

une golete intor al cuell, l'ombrene
che mi serv di baston... eco *Corvatt*;
e tal tacuin... un miar di francs apene.

2. - La valade di S. Pieri

E mi mett in vïazz a-d or dal But
cul soreli ch'al scote e ch'al incee:
ma dulintor la viste mi ricree
des monts, es cuals 'o mandi el gno salut.

E' scampanotin t'un pais scuindud
lassù... si viod el tôr... al è Fusee;
eco S. Florïan, come in çhadree
sintad sul çuco, ch'al rid, sol, a so mud.

Tiarz,.. Formeas.., Cedarçhis... Eco Zuj
che forsi par antîg al jere grand:
me l'à contade... no mi visi cui.

Eco Darte... Ce odor! si sint a nas
ch'al è misdì... ma mi tiri indevant...
Miez'ore dopo 'o rivi a Davosas.

3. - Sul cuell S. Pieri

El cil al è nulad ma si sclariss
parsore Sudri; segno bon. 'O voi
adasïutt, par no lâ jù di sbriss,
su fin a Fielis par un bosc e un troi.

Fielis e po S. Pieri. 'O mi stupiss
lassù zirand ator ator i voi,
e mi sinti (mi clòpin i zenoi)
e 'o çhali e 'o pensi. El But l'è come un biss

pe grave sporçhe, i paisuts e' stan
blancs e rossits crofads culì culà,
lis monts e' mostrin duçh i verds che àn....

Ce biele viste! Chenci, intor S. Pieri,
e' son des cros... Dotor, ce biel polsâ
in chest puarett ma legri cimitieri!...

4. - Un pulç çhargnell

'O mi distiri senëos tal jett,
'o distudi el lusor e... buine gnott;
ma un pulç çhargnell, un diambar malandrett,
par pascisi di sang a mi à dismott.

'O lu vevi da-pids, chell bisigott,
grand e gruess a dî poc tan-che un zupett...
— Çhan da l'ostrighe, j dis, di bo-di bott
ti fasarai la piell, sta pur cujett. —

'O impii la lus eletriche, 'o lu cir,
'o lu cuchi, 'o lu gafi e cun-t un tacc
di scarpe... oh sior dotor! al à fatt *zacc*.

Dopo 'o ài podud durmî. Mostro di ustir!
al jere in parentad cul pulç defont;
che dio mi uardi... lu à mitud in cont...

5. - Partenze - La çhargnelute

Mo su, mo jù, mo ca, mo là, la strade
e' va come che ul e jo cun je.
A Plan 'o lei la lapide inmurade
su l'albergo onorad da Giosuè...

'O çhapi-po une zovine plëade
sott la cosse e j domandi: Ma parcè
no dopraiso un çharuzz? — 'O soi usade
cussì; ce vuelial fâ-mo! — Us pô nosè.... —

— In, Çhargne, sior, es feminis ur toçhe
doprâ la schene... — A mi mi fases dul... —
— Eh, si sta poc a dîlu cu la boçhe!..

— Vait in citad... — Lu gno mador no l'ul...
e po... ch'al scusi sâl s' 'o soi un'oçhe...
la Çhargne e' j-è plui biele dal Friul... —

6. - Land a Paluzze

La valade di Sudri e Cerçüint
si spalanche devant... Al è misdì...
Altris monts, altris vistis acull,
altris borgadis sott un cil d'arint!

Parsore el But si slunge vïe el puint;
lu lassi a çampe e 'o tiri drett par zî
fin a Paluzze; el stomi al dîs cussì:
va, Perinutt, a meti alc sott el dint.

Io lu contenti, si capiss. Sudad
ross imbuid, 'o rivi e 'o çhati pront
un gustadutt che mi soi consolad.

Oh dopo ce plui bielis lis montagnis,
fumand la pipe in pas cun dutt el mond,
bessol, senze fastidis nè magagnis!...

7. - Da Paluzze a la Valçhalde

'O passi el But su doi puintuts di len,
po Cerçüint e lu lassi indaur;
e su di rive in su, plui mal che ben
viars Ravasclet, stracc no, ma grivi e dur...

Lis femenutis cul lor fass di fen
e' tornin çhase prin ch'al vegni scur;
un tropp di armentis, *den-den* e *den-den*,
e' tornin di passon cui fruts daur.

Soi rivad in Valçhalde... Oh sior dotor!
la Valçhalde e' j-è fresçhe!... 'O çhati un fresc
ch'al va pal sang e si respire mior.

Forsi i todescs nus dan la spiegazion:
kalt l'ul dî *fred* in tal lengazz todesc:
eco une volte in tantis che àn reson!

8. - I nestris Alpins

Benedèts i todescs, i caj tai pids,
el fun tai voj, la forçhe e 'l lazz al cuell!..
Se tornin chenci e' saran ben servids:
i Alpins ch' 'o incontri e' son culì par chell.

Alpins an-d'è par dutt; gajards, furnids
di ciarts impresçh par comodaur la piell;
in pos in tross e' zirin duçh chesçh sids
pes stradis e par trois di trabuchell.

Jù di-lung pe valade an-d'è une file
cun muj e cun canons, dand une vite
insolite e' nature tant trancuile.

In cueste e' mont, l'è un gropp là-jù disott
di tendis, su la jarbe mulisite..
O çhars Alpins, us doi la buine gnott.

9. - A Ravasclet

'O soi a Ravasclet. El cil s'imbrune.
'O çhamini su e jù, bessol, çhaland
la valade che j-è come une scune;
da-bass un'aghe e' passe murmujand.

Lis çhasis si confondin. Eco, e' sune
l'ore di gnott. El pass d'un vïandant
al va piardinsi. E' monte su la lune
che va par aiar. Une gnott d'inçhant.

E' duarmin lis çhasutis scrufujadis
sui flancs de alture; inmò qualchi lusor
al stralus dai balcons e des ramadis...

Ce pensio? no lu sai: stoi ben cussì...
Ma mi clame l'ustir: Vegnial-po, sior?
al è za tard... no vegnial a durmî?

10. - Lis mes malinconîs

Mi svej, 'o jevi, 'o spalanchi el balcon:
pos vej di nul e' fluschin el soreli;
la fumate pe mont e' va a passon...
Miez'ore dopo el cil l'è come un spieli...

Dotor, e' j-è passade la stagion
des fantasîs par me. Uè ch' 'o feveli
no brami che sei libar e un çhanton
par ritirâmi e in pas deventâ vieli.

L'ufizi che mi supe i bogns umors,
la vite di rabios in çhase e fur,
mi àn disvojad afatt dai miei lavors:

ma zirand chesçh pais 'o sint ch' 'o ài
ançhemò cualchi çhosse in fond dal cûr:
i mil sonets che mai no scrivarai.

11. - Biel-land a Riulat

Jù pe Valçhalde 'o rivi a Comeglians:
'o torni a Mielis su par una rive;
jù par un'altre che mai no finive;
'o çhati un puint... l'è un vïazâ da çhans...

Ma sore..., 'o giold di chesçh pais montans
la viste, l'ajar, l'aghe fresçhe e vive;
ogni-cual-tratt e' j-è une risultive
che boll e çhacaruzze e' scorr ai plans.

Fur i sudors e i umorats çhativs,
fur l'aiaratt de basse dai polmons:
aiar e aghe di chesçh lûgs boschivs...

Mi sint plui bon, mi sint plui brav, mi par....
oh oh! çhalait culì ce pusizions!...
ferminsi un poc te ombrie di un cocolar.

12. - El Degan

Lâ da-bass el Degan l'è rabiosutt
pe so stradate e al fas el prepotent...
— Va, che tu çhataras el Taiament
tan' grand tan' grand che ti bevarà dutt...

'O fissi l'aghe in gaudie, come un frutt;
e' lus in tal soreli e ogni moment
gambie rifless. Doi brancs; un al va lent
e l'altri inviad; un çhacaron e un mutt.

E' va e' va lamentansi, brondand
tra i clapons e i claputs, e' volte e' zire
e jù jù pe lunge vall si distire;

a vongulis e' passe roseand,
si corr daur, si sburte, e' salte, e' fui...
e che' che passe uè no torne plui,...

13. - M' impensi...

Movinsi un poc. 'O voi a pass a pass
di rive in su, cul soreli te schene;
par difindimi un poc 'o viarz l'ombrene;
dei bars di nul e' van pal cil a spass.

Che vegni ploe? Pô dâssi. 'O çhali abass:
el Degan al va jù çhantand di vene;
'o çhali lis montagnis: lis sfolmene
un soreli ch'al bruse arbui e class...

I mei compagns e' son tra lis çhartazzis
che j pensin su, che scrivin e che notin...
— Butailis dutis cuantis tes scovazzis!

Viodeso? El çhald mi dà cualchi fastidi,
'o soi t'un'aghe, i mei sudors e' gotin...
ma in confront de l'ufizi?... E' j-è da ridi!... —

14. - Eh l'ufizi l'ufizi!

Eh l'ufizi l'ufizi! Cui ch'al dis
che l'impiegad al fas la biele vite,
che senze strussiâssi al à te cite
un fregul di cicine e cuatri ris,

al sa che, par esempli, i bogns amis
no fasin uere (è storie dite e scrite);
che, par esempli, (è storie scrite e dite),
i capos bogns e' àn oûr e çhav precis;

al sa che a fâ un lavor util, cujett
al è un divertiment, che in ogni mud
al capite e' so ore el vinçhesiett;

al sa che l'impiegad al va vistud
avonde ben.... sigur, al sa dutt chest;
ma nol sa, par esempli... dutt el rest....

(La seconda parte dei sonetti verrà pubblicata giovedì 15 corrente).

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 10 settembre*)

Affari approvati: *Udine.* Valutazione del servizio di supplenza nelle scuole elementari agli effetti degli aumenti sessennali. Classifica fra le comunali obbligatorie della strada Beorchia in Gedia. — Rivignano. Aumento stipendio al segretario ed al messo scrivano. — Claut. Concessione piante a vari comunisti. — Tramonti di Sotto. Assegno piante per la malga Fors. — Ravascletto. Regolamento tassa cani. — Moruzzo. Id. id. — Paularo. Domanda Baschiera per concessione piante (condizionatamente). — Forni Avoltri. Utilizzazione piante bosco Clapis (in massima). Edificio scolastico. — Villa Sant. Tariffa appalto dazio consumo 1911-1915. — Bordano, Buia, Lusevera, Magnano. Concorso per la cattedra ambulante Gemona-Tarcento. — Meretto. Domanda Cisilino per servitù d'acquedotto. — Moggio. Affranco livello Bellina. — Ovaro. Aumento stipendio al posto di medico condotto. — Ligosullo. Concessione piante per costruzione di una briglia sul Rio Rolandino. — Barcis. Compenso al medico consorziale per la tenuta dell'armadio farmaceutico e quale ufficiale sanitario.

Decisioni varie: S. Giorgio Nog. Acquisto fondo per la nuova strada Venti Settembre. Esprime parere favorevole. — Pasiano. Edificio scolastico: mutuo. Prende notizia. — Prato Carnico. Utilizzazione piante bosco Palabona. Non approva. Consorzio stradale Caneva-Paluzza. Diffida i dieci comuni interessati a costituire il consorzio di sistemazione nel termine di 2 mesi, salvi i provvedimenti d'ufficio.

Rinvii: Attimis Vendita legnami dei boschi comunali. — Verzegnis id. id. — Bordano. Regolamento tassa cani.

Da PORDENONE

Festeggiamenti di Settembre — Stato Civile. Le Unioni Ciclistica ed Esercenti promossero dei festeggiamenti che avranno luogo nei giorni 18 e 25 del corrente Settembre.

Ecco il programma completo e dettagliato:

18 Settembre: Grande convegno di squadre ciclistiche e sportive con oltre 1500 lire di premi; Ore 8 11. Ricevimento delle squadre. Vermouth d'onore alla Palestra Ginnastica; Ore 13.30. Riunione delle squadre ciclistiche alla Palestra Ginnastica e sfilata per le principali vie della città; Ore 14.30. Gare ciclistiche podistiche al Giardino pubblico; I. Campionato ciclistico Pordenonese 30 giri. Km. 10 circa, tempo massimo minuti 19. II. Corsa podistica Giri 3. Km. 1 circa tempo massimo minuti 3 10. III. Corsa ciclistica «Friuli» giri 30. Km. 10 circa, tempo massimo minuti 19. IV. Corsa podistica a coppie. Giri 10. Km. 3.300 cira, tempo massimo minuti 12; Ore 17. Distribuzione dei premi; Ingresso indistintamente al recinto delle gare Cent. 30. Sedie: Tribuna A L. 1. Tribuna B lire 0.50; Ore 17.30. Visita al campo d'aviazione delle squadre ciclistiche intervenute al convegno; Ore 19.30. Illuminazione alla Veneziana e con potenti fari elettrici del Giardino pubblico. Grande concerto musicale. Ballo popolare su vasta piattaforma con distinta e numerosa orchestra. Ingresso al Giardino indistiamente centesimi 10.

25 Settembre: Ore 16, estrazione della Tombola dalla loggia del Palazzo Comunale a beneficio della Congregazione di Carità. — Premi: Cinquina L. 50, prima tombolalire 400, seconda tombola lire 150. Ore 20.30, grande concerto musicale in Piazza Cavour - Ballo popolare nel piazzale XX Settembre su vasta piattaforma e con numerosa e distinta orchestra.

— Nati: Maschi 5, femmine 6. Totale 11.

Morti: Padoano Giovanni di Antonio di anni 77 — Marini Ester di anni 24 — Vilalta Antonio di anni 73 — Falomo Ferrer di mesi 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Diana Umberto con Lus America — Bravin Giuseppe con Martin Maria — Savio Marcello con Micheluz Maddalena.

Matrimoni: *Piccinin* Agostino con Bresin Elisa — De Marco Giovanni Vittorio con Martel Angela.

Da LAVARIANO

Feste. Ricorrendo giovedì la solennità di S. Antonio di Padova tutto il paese fu in festa.

Il programma delle importanti corse si è svolto con la massima celerità; fra i numerosissimi corridori concorsi riuscirono premiati: I. premio, Pozzo Giovanni — 2. De Sabato Quinto — 3. De Sabato Luigi.

Fra i tanti divertimenti abbiamo assistito alla tradizionale cuccagna che fece crepar dalle risa e dopo moltissimi sforzi venne presa da certo Comuzzi Sebastiano.

Alle ore 20 il grandioso salone del teatro era ormai zeppo di pubblico per assistere alla grande rappresentazione del dramma «Un fanciullo martire» il cui ricavato netto andò a beneficio dell'Asilo infantile.

Alle ore 22 precise la piazza era rigurgitante di popolo per assistere al grandioso spettacolo di fuochi artificiali dato dal premiato pirotecnico Giusto Fontanini di Udine.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Un volo. Ci scrivono, 10. Come vi ho già informati, il sig. Ghinetti, coadiuvato dal meccanico Battagli, ha costruito un aereoplano «Blèriot». Il primo tentativo di volo, fatto a Medeuzza, non è riuscito. Il sig. Battagli però ripetè l'esperimento e potè percorrere circa 100 metri, a due metri dal suolo. Il volo dovette venir sospeso essendosi rotti due tiranti, ma appena eseguita la riparazione il sig. Battagli riprenderà a volare.

Da SPILIMBERGO

Grave incidente tra un ufficiale

e il figlio del cav. Concari

Un duello in vista

L'altra sera il cav. avv. Francesco Concari deputato provinciale, passeggiava lungo il viale Vittorio Emanuele quando tre cani di proprietà del tenente del settimo lancieri sig. Leitenitz, sprovvisti di museruola gli furono addosso.

Il cav. Concari fece le sue rimostranze all'attendente.

Poco dopo, il cav. Concari che trovavasi alla trattoria «Alla Rosa» fu raggiunto dal sig. Leitenitz che gli disse:

— E' lei quel signore che ha da lagnarsi dei miei cani?

— Se i cani sono suoi, si rispose l'avv. Concari.

— Sappia — soggiunse il tenente — che io faccio il porcaccio mio comodo!

— Padronissimo — rispose l'altro — ma anche gli altri hanno diritto di passeggiare senza correre il pericolo di venir morsicati dai suoi cani.

Il cav. Concari trovato il capitano sig. Della Vecchia fece le sue rimostranze per quanto ere successo ed il capitano promise che se ne sarebbe interessato.

Oggi dopo il mezzogiorno il cav. Concari, assieme al figlio suo Pompeo si recò nuovamente alla «Rosa» ove trovarono anche il tenente Leitenitz che usciva dalla mensa ufficiali.

Il Pompeo che era a conoscenza dell'incidente lasciò andare un «vigliacco» all'indirizzo dell'ufficiale ed ebbe in risposta «un imbecille»; fu allora che il Pompeo Concari diede uno schiaffo al Leitenitz il quale rispose con un colpo di «cravache».

Accorsero alcuni ufficiali e borghesi e i due furono separati.

Il tenente ha già mandato il cartello di sfida al figlio del cav. Concari.

Vi terrò informati dallo svolgersi della vertenza.

Da CIVIDALE

Croce Rossa. Ci scrivono 10 (*n*). Eccovi l'appello pubblicato per costituire la sezione Cividalese della Croce Rossa:

Cittadini! Anche Cividale, come le sue gloriose sorelle italiane, sente la necessità ed il dovere di raccogliere intorno al simbolo della più umanitaria fra le moderne istituzioni, la Croce Rossa, tutti quei figli suoi che seguendo lo slancio naturale d'un cuor fatto di pietà, di bontà e di tenerezza verso chi soffre, possono con coraggio ed abnegazione affrontare il ribrezzo dei cruenti campi di battaglia, l'orrore delle desolate macerie che i nefandi terremoti producono, lo spavento dell'irrompere impetuoso di grandi fiumane, il terrore dei lazzaretti nell'infuriare dei morbi...

Cittadini, invitandovi a recare un aiuto personale, materiale o morale, a questa nobile istituzione, si fa appello all'animo vostro generoso che nel coraggio degli antichi padri, nell'altruismo delle odierne generazioni deve ispirare i sentimenti per ben progredire su d'un cammino sparso di difficoltà ma irradiato da sublimi ideali. E vostro, o donne cividalesi, sia il vanto di voler fiorente la «Croce Rossa» cittadina, perchè proprio il gentil sesso fondò quest'opera pietosa la quale deve al cuore di Florence Nightingale il suo rapido svolgersi; ed esempio e guida vi sia la prima Suora di carità italiana: Elena di Savoja-Petrovich, che pe'l coraggio per l'eroismo, pe'l sentimento di pietà, non solo, ma pe'l severo ammonimento all'ignavia di certuni, suscitò in tutti gli animi un fremito di speranza e di fede.

Cittadini, è dalla certezza che voi vorrete imitare la prima donna d'Italia che come nessun'altra Regina fece suo il detto d'Ovidio «Regia, crede il mihi, res est subcurrere lapsis», che noi togliamo i pronostici d'un lieto avvenire per la Croce Rossa cividalese.

La Commissione

Cividale, 15 Settembre 1910.

N. B. — Costituitasi la Sezione, verranno dai sigg. Sanitari impartite le necessarie lezioni.

Le adesioni siano rivolte alla Commissione Comunale Sanitaria, che ha sede nel Palazzo Civico.

Da CASARSA

Corsa Ciclistica. Il giorno 18 settambre ricorre l'annuale sagra detta di S.ta Croce. In tale occasione ci saranno molti festeggiamenti. Ci sarà: una corsa ciclistica, libera ai dilettanti nati nel distretto di San Vito che non abbiano mai preso nè I nè II premi, sul percorso Casarsa-Codroipo e ritorno, km. 20, tempo massimo minuti 40. La partenza verrà data alle ore 3 nello stradone dove si effettuerà detta corsa.

I signori corridori sono pregati di trovarsi, mezz'ora prima dell'orario della partenza, vicino al traguardo.

Le iscrizioni, L. 1 per i residenti nel Comune e L. 2 per gli altri, si ricevono presso il sig. Isaia Arman.

Da PALUZZA

Meritata onorificenza. Con recente decreto reale il Ministro degli interni conferì al giovane di qui Celestino Englaro, la medaglia di bronzo al valor civile per la filantropica e coraggiosa azione compiuta quale soldato nel 21 reggimento fanteria il 28 febbraio 1909 in Palizzi (Reggio Calabria) eseguendo con prontezza e sangue freddo non comuni i lavori di puntellaggio e di incatenamento dei blocchi minacciandi di staccarsi di una roccia.

Un plauso di cuore in uno alle felicitazioni per la meritata onorificenza vadano al nostro compaesano e gli siano di impulso a compiere sempre nobili imprese nel cammino della vita.

Da PALMANOVA

Sagra - Croce rossa - Dante Alighieri. Ci scrivono, 10 (*n.*) Domani tempo permettendo, nella vicina Gonars, avrà luogo la rinomata sagra, che non potè aver luogo la decorsa Domenica.

— Sotto la presidenza del dott. Ascanio Tami, con oltre una trentina d'aderenti, si è costituito anche in questa cittadina un Sottocomitato della benemerita Croce Rossa Italiana.

— A rappresentare il locale Comitato della «Dante Alighieri» al Congresso di Perugia, furono delegati i Sigg. avv. Guglielmo Bearzi e il Sig. Andrea Urbanis.

I tredici giovani triestini mandati alle Assise di Graz

Trieste, 10. — Alle 6.30 di questa mattina l'atrio della Meridionale era già occupato dai famigliari dei tredici giovani che, arrestati per reato politico, sono stati rinviati dinanzi alla Corte d'Assise di Graz, dove il dibattimento in loro confronto si terrà dopo che quella Procura di Stato avrà esaminato l'incartamento e compilato l'atto d'accusa.

Alle 9 giunse il carrozzone cellulare, che, passando per via Flavio Gioia, entrò nella stazione e si fermò vicino al treno. Dal carrozzone scesero prima gli ispettori delle guardie di p. s., quindi legati ed accompagnati ciascuno da una guardia, i signori dott. Remigio Tamaro, dott. Ermando de Höberth. Renzo Prister e Giulio Levi, che furono fatti salire in un carrozzone di terza classe.

I giovani, che appena entrati erano stati slegati, riuscirono ad affacciarsi un istante ai finestrini del carrozzone, e a scambiare un brevissimo saluto con i parenti e con gli amici. I finestrini furono subito chiusi e le tendine abbassate.

I famigliari degli altri nove arrestati attendevano l'arrivo dei loro cari, ma essi non giunsero.

Alle 9.55 il treno partì. I finestrini si socchiusero e i giovani risalutarono i parenti e gli amici, alcuni dei quali seguirono correndo il convoglio fin fuori della tettoia.

Gli altri nove arrestati partiranno con tutta probabilità in giornata: ma di preciso non sanno nulla neanche i loro parenti, ai quali furono rimandati ieri i vestiti che avevano inviato alle carceri sapendo imminente la partenza degli arrestati.

I nomi dei 13 arrestati

(*Nostra informazione particolare*)

Trieste, 11 (matt.) — Ecco i nomi dei tredici giovani arrestati e processandi alle Assise di Graz:

Cesare Deperis di Gorizia, Giorgio Conighi di Fiume, Edmondo dott. Hoeberth di Zara, Remigio dott. Tamaro, Renato Gioppo, Ferdinando Noulian, Francesco Mosettig, Giulio Levi, Giuseppe Hirchdorfer, Menotti Cesca, Angelo Favot, Giuseppe Barison e Renzo Prister tutti di Trieste.

Il processo fu istruito e si basa unicamente sulla denuncia d'un prestanome della polizia, la quale aveva ordine di combinare un altro processo per alto tradimento, in coincidenza col convegno di Salisburgo.

Questi processi servono al Governo austriaco per giustificare il suo diniego di concedere l'università italiana. Finchè alla Corte non si risolvono a dare questa concessione continueranno i processi di alto e basso tradimento.

Intanto posso dirvi che l'accusa sarebbe limitata al paragrafo 65, cioè al crimine di «perturbazione della pubblica tranquillità». Cadrebbe così l'alto tradimento.

Il processo dovrebbe aver luogo il 1 di ottobre.

Due altri processi politici

Contemporaneamente al processo di Graz avremo due altri processi: quello di Bruno Ferluga, il 26 a Klagenfurt, e quello di Marcello Depaul il 16 corrente a Trieste.

CRONACA DELLO SPORT

Il Convegno dell'Alpina

Vi invitiamo al XXIX nostro convegno, che si terrà nel Canale di S. Canciano.

L'apertura del tronco ferroviario di Villa Santina, che tanto avvicina a noi la Carnia, la grandiosa bellezza della vallata dell'Ongara Pesarina e la nota cortesia dei suoi abitanti, ci persuasero a scegliere a meta della annuale riunione Prato Carnico e Pesariis.

Ricco di boschi dai faggi poderosi e dalle conifere snelle; cinto al nord dalla ardite cime rocciose del gruppo di Sappada, che ancora offrono all'alpinista qualche insoluto problema; a sud da una catena leggermente declive verdeggiante di pascoli pingui; sparso di centri abitati caratteristici per costruzioni, per costumi, e non privi d'opere d'arte, il Canale di S. Canciano è forse uno dei più interessanti della Carnia, certo è fra quelli che più intatta conservano l'antica fisionomia.

L'escursione che seguirà al Convegno vi darà occasione di vedere un'altro dei luoghi più caratteristici delle Alpi Orientali: l'altipiano di Sappada, la più importante delle tre isole etnografiche tedeschei fra le popolazioni ladine della nostra regione.

Non dubitiamo quindi che al Convegno e all'escursione interverrete numerosi.

Programma del Convegno

Sabato 17 settembre: Ore 15.44. Partenza da Udine col treno della Pontebbana; ore 17.50 arrivo a Villa Santina donde si prosegue con carrozza; ore 20 arrivo a Comeglians (535 m.). — Cena; ore 21 partenza a piedi per Rigolato (796 m); ore 22.30 Arrivo a Rigolato. — Pernottamento.

Domenica 18 settembre: Ore 5.39 partenza a piedi da Rigolato (796) per Staipe Vas (1297 m.) verso il Passo di Talm o di Vas (1617 m); ore 8 arrivo al Passo di Talm o di Vas. — Colazione; ore 9.30 partenza per Staipe di Labaceto (1300 m. c.) e Case Vargeiis (1129 m.); ore 11.30 arrivo a Prato Carnico (665 m.) — Convegno — Parole dei Presidenti.

Lunedì 19 settembre: Ore 5. Partenza da Pesariis (759 m.) per la Val Pesarina verso Culzei e Malga Siera di Sotto (1417 m.); ore 8. Arrivo al Passo di Siera (1593 m.) — Colazione; ore 8.30. Partenza; ore 10. Arrivo a Granvilla (1218 m.) (Sappada) Visita al paese e refezione; ore 13. Partenza da Granvilla per Cima Sappada (1294 m.); ore 14.30. Arrivo a Forni Avoltri; ore 15. Partenza a piedi per Rigolato (796 m.) Magnanins (760 m.) Valpiceto (766 m.) Calgareto (790 m.) a Comeglians (535 m.); ore 18.30. Arrivo a Comeglians — Pranzo; ore 19.30. Partenza da Comeglians in vettura; ore 21. Arrivo a Villa Santina — Pernottamento.

Martedì 20 settembre: Ore 5.15. Partenza da Villa Santina; ore 7.51. Arrivo a Udine.

Due aviatori caduti

Hamilton ferito mortalmente - White illeso

Parigi, 10. — L'*Intransigeant* ha da New York:

L'aviatore Hamilton rimase vittima d'una disgrazia dopo aver vinto la gara di velocità con l'areoplano.

Hamilton precipitò, l'areoplano si frantumò al suolo. L'aviatore rimase sotto le rovine dell'apparecchio ferito mortalmente.

Graham White effettuò un volo magnifico. Disgraziatamente durante l'atterramento l'apparecchio urtò violentemente al suolo spezzandosi. White rimase fortunatamente illeso.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 4 al 10 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 12, femmine 14 — Nati morti maschi 1, femmine 1 — Esposti maschi 1, femmine 1 — Totale n. 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Pozzi falegname con Perina Peressutti contadina — G. B. Dorigo esercente con Giovanna Feruglio casalinga — Giovanni Smrecher muratore con Ida Sgobino tessitrice — Giuseppe Cantero santese con Angela Narduzzo casalinga — Manfredo Fanti soldato con Antonietta Panara proprietaria — Albino Codarino operaio con Rosa Tirelli casalinga — Fiorendo Mucin mugnaio con Armellina Rizzi seggiolaia — Carlo Mauro meccanico con Maria Arnoldi civile — Nereo Maestrutti meccanico con Ida Rossi levatrice — Matteo Russolo meccanico con Maria Callegari sarta — Sante Pegoraro ferroviere con Angela Marcato casalinga — Remo Fanchin fornaio con Ida Zamolo tessitrice — Alberto Savio barbiere con Caterina Contento casalinga — Eugenio Zilli perito geometra con Maria Busolini civile.

MATRIMONI

Elia Michelutti conciapelli con Maria Stroppolo tessitrice — Arturo Piva regio impiegato con Solidea Umech telegrafista — Paulo Vincenzo Rossi maggiore di fanteria con Pia Luzzatto agiata — nobile Gino Vanni degli Onesti possidente con Maria Tosolini agiata — Umberto Savoia maniscalco con Argentina Blarasin tessitrice — Guglielmo Serafini regio impiegato con Marcellina Durigato civile — Luigi De Nardo possidente con Ida Busetti agiata.

MORTI

Nerina Bertossi fu Luigi d'anni 14 casalinga — Orsola Spazzali ved. Solligo d'anni 78 casalinga — Giulia Mansutti Troiani di Valentino d'anni 22 casalinga — Adelaide Gremese di Luigi di mesi 3 — Gaspare Tanci d'anni 2 — Gio. Batta Pieli fu Benedetto di anni 79 facchino — Luigi Belgrado fu Tomaso d'anni 62 libraio — Ancilla Rieffi di anni 1 e mesi 5 — Carlo Buscenni di mesi 14 — Anna Zillio fu Luigi d'anni 16 modista — Anna Modena-Visentini di anni 87 casalinga — Giovanna De Bensai di mesi 13 — Evarista Varni di mesi 14 — Nironzi Giovanni d'anni 2 e mesi 1 — Andrea Cantoni fu Leonardo d'anni 40 muratore — Gisella Mosci di mesi 13 — Isidoro Dorlingi di mesi 14 — Luigi Lovisoni fu Antonio d'anni 54 commerciante — dott. Guglielmo Filaferro fu Giacomo d'anni 47 medico chir. — Giovanna Gambelli d'anni 1 e mesi 3 — Annunziata Rizzi d'Ottone d'anni 15 civile — Marcellina Pesabò di Pietro di giorni 28 — Maria Bedon di Antonio di giorni 3 — Modesto Modestini di Giulio di mesi 18 — Elio Casarsa di Antonio di mesi 3.

Totale N. 24, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Bollettino meteorologico

Giorno 11 settembre Termometro ore 8 · 15.3
Min'ma aperta notte + 12.6 Barometro 747
Stato atmosferico piovoso Vento N.
Pressione calante Ieri piovoso
Temperatura massima + 17.7 Minima + 13.1
Media 14.8 Acqua caduta: 27

CRONACA CITTADINA

I 27 sonetti nuovi di Pieri Corvatt

Egli venne una mattina al nostro ufficio, con un fascio di carte sotto il braccio: — Dottore, le porto i sonetti della montagna. — E ci guardava col sorriso arguto e buono e tutto ringiovanito nell'alta persona e come vittorioso. — Egli aveva accettato il nostro consiglio: la montagna fa miracoli, gli dicemmo. Vada in montagna e ri troverà sè stesso, sopratutto l'arte sua ritroverà che dorme da troppo tempo e pare stanca, del che tutti gli amici friulani cominciano rammaricarsi.

Ed ecco i sonetti. Sono ventisette, lucidi, fiammanti. Come li leggeva, con certa trepidazione, ma nel fondo degli occhi gli si leggeva il compiacimento dell'opera bella creata, e il nostro diletto diventva più intenso, nel seguirlo per monti e valli, assetato di sole, di aria, di cielo — ci appariva davanti un uomo nuovo: non era più Pieri Corvatt l'autore del «Cuarantevott», il libro dei sonetti, nei quali egli si è servito della storia e della satira, per tratteggiare un'epoca grande, ma da molte troppe bassezze offuscata, costringendo con mirabili scorci della frase, nei brevi quadri, le visioni degli eroismi veri e di quelli da burla, il coraggio dei pochi e la viltà dei molti, la pietà che era paura, le voci dolorose delle madri e le grida dei monelli: morte agli assassini! Gli assassini erano gli invasori.

Non era Pieri Corvatt della poesia, ahimè! d'occasione, nè il verseggiatore della satira blanda. Ci appariva il poeta nuovo e gagliardo: ci portava per monti e per valli e come passava, tutto intorno la visione rideva ed era un fascino; salutava i santi e ammiccava le ragazze, rispondeva al rimbrotto dei torrenti e guardava il cielo puro come non l'aveva visto mai. — E' tutto una bellezza questo viaggio. Non lo turba, a volta, che un pensieruzzo: l'ufficio. Ma con quale garbo se ne libera e che agile fresco umore zampilla dal verso, quando ricorda i compagni; e che cara gaiezza è la sua, così avvolta in un velo sottilissimo di malinconia. Con quest'opera nuova, che noi abbiamo l'onore di pubblicare, Pieri Corvatt prende il primo posto fra gli umoristi della parlata friulana. E si riserbà un nobile posto fra i poeti civili. Nella sua invettiva finale, in cui pare di sentire l'accento dei legionari che erano attorno di Aquileia e parlavano la stessa antichissima lingua delle case nostre. f.

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

Il programma

Oggi è stato diramato ai corridori e alle società ciclistiche il programma ufficiale della gara, contenente l'elenco dei premi e il regolamento.

Le inscrizioni

Ricordiamo che le inscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'inscrizione L. 3.

Chiusura della inscrizione il giorno 18 settembre.

Attentato all'automobile Kechler

L'altra sera, il co. Roberto Kechler, passava in automobile, nei pressi di Pasian Schiavonesco. A un tratto della strada, la pesante vettura urtò contro un forte filo di ferro teso ai due lati della via e lo spezzò. Subito il co. Kechler e il suo chauffeur discesero di vettura, e poterono constatare come il filo di ferro fosse stato messo ad arte per recar danno ai veicoli.

Immediatamente il cav. Kechler de-

nunciò l'accadut
sian Schiavonese
due ragazzacci,
vanni d'anni 18
cenne del qua
che confessaron

IL LIB

del Comitato

In occasione
«Dante» a Pe
nese ha pubblic
i nomi dei *Sc*
diamo l'elenco

Pri

Angeli Angelo
Apollonio dott.
Asquini co. c
Banca Coopera
Banca Popolar
Banca di Udin
Battisti cav. G
Billia avv. G.
Bonini cav. pr
moria)
Braida dott. L
Busolini G. B.
Calligaris Tom
memoria)
Caratti co. G
Cassa di Risp
Cassa di Risp
Cavedalis gen
(in memoria
Cella G. B., dei
Collegio di T
Comuni di: A
cis, Cercive
Friuli, Latis
Ragogna,
Friuli, S.
limbergo,
Da Rio Pietr
del Torso nol
memoria)
de Agostini r
garo
Degani Nicol
de Puppi co.
di Montereal
Pordenone
D'Odorico Gi
Ducati Adrian
(in memor
Franz cav. F
Gandolfi May
Gennari rag
moria
Giacomelli g
dine (in me
Guarnieri Gi
Guarnieri ca
none
Joppi cav.
memoria)
Joppi cav. do
Kechler cav
memoria).
Krusekopf. p
Locatelli nob
Luzzatto cav
memoria)
Marcotti Ele
(in memor
Morgante ca
Morpurgo on
Moschini Bo
Udine
Moschini La
Moschini cav
Muratti Gius
Novacco pro
Ongaro Carl
(in memor
Orfanotrofio
Pasetti comn
Pecile comn
Udine (in
Piussi Pietr
Porcia co. c
Provincia di
R. Liceo «J
R. Scuola N
rina Perco
Rizzani Anto
Rizzani Ant
(ditta), Udi
Roatto cav.
Romano cav
(in memor
Ronchi co. c
Rota on. co.
Vito al Ta
Rubbazzer d
memoria)
Rubini Pietr
Schiavi cav.
Seppenhofer
moria)
Settimo Regg
Società Friul
dalle Patri
Stroili cav.
Gemona.
Studenti del
Stellini» d
Studenti d
Udine (ann
R. Istituto
1904), Stud
co di Udin
denti del R
(anno 1906-
tuto Tecnic
1908), Stud
di Udine (
del R. Ist
(anno 1909
Tellini G. B.,
Tomasoni avv
moria)
Tomitano cav
(in memoria
Unione Veloc
nese, Udine

nunciò l'accaduto ai carabinieri di Pasian Schiavonesco. I quali arrestarono due ragazzacci, uno certo Cromaz Giovanni d'anni 18 e l'altro un quattordicenne del quale ci sfugge il nome che confessarono il malfatto.

IL LIBRO D'ORO
del Comitato Udinese della 'Dante'

In occasione del Congresso della «Dante» a Perugia il Comitato Udinese ha pubblicato in elegante opuscolo i nomi dei *Soci perpetui*, dei quali diamo l'elenco:

Prima Centuria

Angeli Angelo Giuseppe, Udine
Apollonio dott. Carlo, Umago d'Istria
Asquini co. cav. dott. Daniele, Udine
Banca Cooperativa Udinese, Udine
Banca Popolare Friulana, Udine
Banca di Udine, Udine
Battisti cav. Giuseppe, Udine
Billia avv. G. B., Udine (in memoria)
Bonini cav. prof. Piero, Udine (in memoria)
Braida dott. Luigi, Udine (in memoria
Busolini G. B., Buttrio
Calligaris Tomasoni Maria, Buttrio (in memoria)
Caratti co. Guido, Udine (in memoria)
Cassa di Risparmio di Udine
Cassa di Risparmio di Udine
Cavedalis generale G. B,, Spilimbergo (in memoria)
Cella G. B., dei Mille, Udine, (in memoria)
Collegio di Toppo-Wassermann, Udine.
Comuni di: Ampezzo, Azzano X, Barcis, Cercivento, Chions, Cividale del Friuli, Latisana, Maniago, Pordenone, Ragogna, Resia, San Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Treppo Carnico, Udine,
Da Rio Pietro, Artegna
del Torso nob. Alessandro, Trieste (in memoria)
de Agostini rag. Leone, S. Giorgio Nogaro
Degani Nicolò, Udine, (in memoria)
de Puppi co. cav. uff. Luigi, Udine
di Montereale Mantica co. Giacomo, Pordenone (in memoria)
D'Odorico Giuseppe, Udine
Ducati Adriano ved. Valentinis, Ronchis (in memoria)
Franz cav. Ferruccio, Moggio Udinese
Gandolfi Mayer Marcella, Roma
Gennari rag. Giovanni, Udine (in memoria
Giacomelli generale comm. Sante, Udine (in memoria)
Guarnieri Giacomo, Pordenone
Guarnieri cav. dott. Valentino, Pordenone
Joppi cav. dott. Antonio, Udine (in memoria)
Joppi cav. dott. Vincenzo, (in memoria)
Kechler cav. uff. Carlo, Udine (in memoria).
Krusekopf prof. Ermanno, Parma
Locatelli nob. cav. Omero, Udine
Luzzatto cav. uff. Graziadio, Udine (in memoria)
Marcotti Elena ved. Cortelazzis, Udine (in memoria)
Morgante cav. Lanfranco, Tarcento
Morpurgo onor. bar. gr. uff. Elio, Udine
Moschini Brunetti Leonilda, Pavia di Udine
Moschini Laura, Pavia di Udine
Moschini cav. prof. Luigi, Pavia di Udine
Muratti Giusto, Udine.
Novacco prof. dott. Giovanni, Udine
Ongaro Carletta nata Gregoris, Trieste (in memoria)
Orfanotrofio Renati, Udine
Pasetti comm. prof. Tomaso, Roma
Pecile comm. dott. G. L., senatore, Udine (in memoria)
Piussi Pietro, Udine
Porcia co. comm. Alfonso, Porcia
Provincia di Udine
R. Liceo «Jacopo Stellini», Udine
R. Scuola Normale Femminile «Caterina Percoto», Udine
Rizzani Antonio, Udine (in memoria)
Rizzani Antonio e Leonardo fratelli (ditta), Udine (in memoria)
Roatto cav. Luigi, Venezia
Romano cav. uff. dott. G. B., Udine (in memoria)
Ronchi co. comm. avv. G.A., Udine
Rota on. co. cav. dott. Francesco, San Vito al Tagliamento
Rubbazzer dott. Alessandro, Udine (in memoria)
Rubini Pietro, Udine (in memoria)
Schiavi cav. avv. L. C. Udine.
Seppenhofer Antonio, Gorizia (in memoria)
Settimo Reggimento Alpini, Belluno.
Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie e Battaglie, Udine.
Stroili cav. Antonio fu Francesco, Gemona.
Studenti del Ginnasio-Liceo «Jacopo Stellini» di Udine (anno 1907-1908), Studenti del R Istituto Tecnico di Udine (anno 1901 1902), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (1903-1904), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (anno 1905 1906), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (anno 1906-1907), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (anno 1907-1908), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (anno 1908-1909), Studenti del R. Istituto Tecnico di Udine (anno 1909 1910).
Tellini G. B., Udine.
Tomasoni avv. Luigi, Buttrio (in memoria)
Tomitano cav. avv. Vittorio, Oderzo (in memoria)
Unione Velocipedistica di Paderno Udinese, Udine
Valussi comm. dott. Pacifico, Udine (in memoria)
Valussi dell'Ongaro Teresa, Udine (in memoria)
Volpe cav. Antonio, Udine (in memoria)

Seconda Centuria

Comune di Clauzetto
Comune di Pontebba
Minisini cav. Francesco, Udine (in memoria)
Miotti rag. Giovanni, Udine.

L'orrenda fine d'un comprovinciale in America

Da Sanlt St. Marie Ontario (Canadà) ci pervengono i particolari della tragica fine del diciannovenne Ugo Giovannotti da Cisterna.

Il Giovanotti si trovava da tre anni al Canadà e lavorava in una grande fonderia.

Aveva partecipato ad un concorso indetto dall'Araldo Italiano di New York nel quale era riuscito vincitore ottenendo una carta di credito che gli dava la proprietà di un appezzamento di terreno del valore di qualche migliaio di lire presso la metropoli americana.

Ma l'orrendo fato voto volle che il bravo giovane dovesse morire sul lavoro.

Stava un giorno sopra un carrello recante del ferro fuso quando cadde all'indietro andando a battere la testa sulla rotaia. E poco dopo cessava di vivere tra il compianto di tutti i compagni.

I funerali furono solenni. Il corteo era preceduto dalla banda dello Stato del Michigan; veniva poi il carro funebre seguito da dieci carrozze.

Per la via General Street giunse alla chiesa cattolica francese dove seguirono le esequie e donde la salma venne trasportata al Cimitero del luogo.

Un lutto. Ci viene comunicata una tristissima notizia. A Porticello, presso Palermo, è morta ieri la signora Giovanna Nallino, vedova del venerato e compianto prof. Giovanni. Era donna eletta, esempio di ogni virtù, Al figlio ed alla figlia vadano le nostre più sincere condoglianze.

Arresto d'un presunto ladro di biancheria. Questa mattina il vigile rurale Zilli sorprese fuori porta Pracchiuso un uomo mentre stava estraendo da un sacco della biancheria bagnata. Siccome da parecchio tempo si lamentavano a S. Gottardo dei furterelli di biancheria, si presume che l'individuo sospetti sia il ladro finora invano ricercato. Egli si chiama Pietro Bon di Giovanni da Venezia ed ha 50 anni. Venne tradotto per ulteriori indagini ai reali carabinieri.

Per porto di roncola venne arrestato questa notte nella casa di Via Agricola, certo Pello Rodolfo di anni 24.

Per misura di P. S. gli agenti di città arrestarono ieri certi Berlutti Antonio e Gri Luigi.

Teatro Sociale. Novo Cine Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 17 alle 22. Si darà l'interessante programma di ieri con aggiunta una nuova films di grande effetto.

Voci del pubblico

Le bilancie non potevano essere condannate e i macellai vennero assolti

Ieri l'altro sono stati assolti. Meglio per loro. Non solo ma hanno dimostrato di essere persone molto pulite. Guai se si sporca il piatto della bilancia (quello dove va la carne, si capisce)! È così su quello è opportuno far permanere un foglio di carta e lasciarcelo e se il foglio è doppio è ancora meglio per la pulizia, e, pel... macellaio. Se poi per mettere la carne in un altro foglio, quello poco importa anche se è leggero, e consegnarla al buon cliente ci si sporcano le mani, o colle mani avviene il viceversa poco importa.

E' vero che sopra il piatto d'una delle bilancie portate avanti la Maestà della Giustizia giaceva una carta così confezionata e diligentemente spalmata di sego da raggiungere il non indifferente peso di 48 grammi. E' anche vero che sovra un altra v'era un foglio eccessivamente impregnato di vapori acquei.

Ma i nostri buoni macellai di ieri l'altro sono usciti dal processo candidi come le teneri animelle di vitello, o il cervello del giovine capro.... Non sono stati loro. E' stato Crapotti.... Dio mi perdoni! Sono stati altri, sono stati i loro biondi bimbi scherzeggianti, le rubiconde nutrici (dei bimbi si intende), i nerboruti garzoni, delizia delle serventi) ma loro...? Questo poi mai.

A chi arrecasse vantaggio l'eccessivo peso della carta non sarebbe stato molto difficile stabilire, ma il giudice ha sentenziato... loro non c'entrano. E così siamo avvisati.

Quando previo regolare pagamento avremo introdotta nella modesta nostra casa, la modestissima cotoletta, non meravigliamoci se alcuna parte della medesima sia evaporata o se la severa massaia ci lancerà il grido tecnico «Il peso non corrisponde»!

Non meravigliamoci e per l'amore di Dio! non incolpiamo il macellaio!

Mangiamo compuntamente quella porzione che si è avuto la bontà di darci

Il foglio pesava solo mezzo ettogramma. Se avesse pesato di più?...

XXX

ULTIME NOTIZIE

Il furto nel Castello sforzesco

Milano 10. — E' stato compilato un accurato inventario delle monete rubate l'altra notte nella raccolta numismatica del Castello Sforzesco. Furono involate dal medagliere tutte le monete d'oro, tranne un pezzo da venti franchi di Napoleone I, evidentemente sfuggito alla vista dei ladri. Il furto delle monete raggiunse il danno di 25 mila lire, poichè fra esse ve ne erano delle rarissime, come ad esempio cinque monete della Repubblica italiana del 1800, monete che non si trovano neppure nella ricchissima raccolta numismatica del Re d'Italia.

Dopo il convegno di Salisburgo
La guarnigione di Lubiana aumentata

Graz, 10. — La «Tagespost» reca da Lubiana che colà si assicura che il reggimento della milizia territoriale sarebbe trasformato in un reggimento di alpini e sarebbe traslocato da Lubiana, dove sarebbe invece mandato un reggimento ungherese. La guarnigione di Lubiana sarebbe pure aumentata con cavalleria.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 10 settembre

Venezia	6	44	59	28	15
Bari	25	55	33	62	90
Firenze	28	21	44	56	39
Milano	79	52	68	1	26
Napoli	48	64	34	84	32
Palermo	34	78	40	32	7
Roma	41	22	33	38	75
Torino	46	54	18	68	32

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minisini gerente responsabile

BAGNI
con l'acqua naturale
di
SALSOMAGGIORE
a
UDINE - Piazzale 26 Luglio - UDINE
—o Telefono 3-38 o—
(Casa di Cura Dottor Calligaris)

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zappareli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

COLLEGIO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - UDINE
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.
RETTA MODICA
Il Direttore
Prof. Filippo Zanioli

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

Anno 40° TREVISO Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

LA DITTA
C. e N. F.lli ANGELI
UDINE - Piazza dei Grani - UDINE
ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore
ERNESTO LIESCH
il quale col giorno di *Lunedì* 12 *Settembre* metterà in
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

CACCIATORI!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta
Plinio Calligaris
UDINE - Via Manin (ex-Negozio De Luca) - Telefono 92

F.lli CLAIN & C.
(Negozio ex Tellini)
Via Paolo Canciani, 5 UDINE Telefono 1-69
Grandioso assortimento
STOFFE SIGNORA
Autunno - Inverno 1910-1911
Drap d'Ecosse - Drap. Amazzone - Astracan - Sileschine - Peluche
CORREDI DA SPOSA
VELLUTI - SETERIE
Stoffe Uomo nazionali ed estere

L'IDEALE DEI SOLAI

Sistema "Faber"
Brevetto Italiano
N. 82.969
Il **migliore** ed il più **economico** solaio moderno, eseguibile fino a 12 m. di larghezza e lunghezze illimitate, senza bisogno di alcun sostegno. Sicurezza assoluta contro gl'incendi, isolatore del suono, del caldo e del freddo.
Essendo, in Udine, fabbrica Birra Dormisch, solai di questo genere in costruzione, tutti coloro che s'interessano, sono invitati a fare un sopraluogo ove avranno tutte le spiegazioni desiderate, potendo così constatare in pratica i vantaggi che il solaio «Faber» arreca.
Proprietario del Brevetto **Impresa Edoardo Avian**
Rapp.te ed esecutore **Pugnetti Guido**, Via Tomadini N. 8, UDINE

Banca Cooperativa Udinese
A tutto settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.

Giornale di Udine (120)

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

La luna gettava un debole raggio che dava al cielo e alla terra una tinta di cenere.

In quel momento l'orologio suonò mezzanotte. Il prete pensò a mezzodì. Erano i dodici colpi che ritornavano.

— Oh! disse a voce bassa; ella sarà fredda adesso!

Di repente un colpo di vento gli spense la lampada, e quasi subito egli vide comparire, all'angolo opposto della torre, un'ombra, un biancore, una forma, una donna. Trasalì. Vicino a questa donna era una capretta che belava.

Ebbe la forza di guardarla. Era lei. Era vestita di bianco e aveva un velo bianco sul capo.

Ella veniva verso di lui lentamente e guardando il cielo. La capra soprannaturale la seguiva.

Egli si sentiva impietrito e non poteva fuggire. Ad ogni passo in avanti ch'essa faceva, egli ne faceva uno in dietro; ed era tutto. Rientrò così sotto la volta oscura della scala. Egli rabbrividiva all'idea ch'ella potesse seguirlo sin lì; se lo avesse fatto, sarebbe morto di terrore.

Ella giunse vicino alla porta della scala e si fermò qualche istante, e guardò fissamente nell'ombra; ma parve che non vedesse il prete; poi andò via.

Ella gli parve più grande di quando era viva, e vide la luna attraverso il suo abito bianco, e udì il suo respiro.

Quando ella fu passata, egli si mise a ridiscendere la scala con la lentezza che aveva vista allo spettro, credendosi spettro pur lui stesso, spaventato, con i capelli dritti, la lampada spenta sempre in mano; e scendendo i gradini a spirale, udì distintamente una voce ridere dicendo: « Uno spirito passò dinanzi la mia faccia, e intesi un piccolo soffio e i peli della mia carne si rizzarono ».

II.

Gobbo, guercio, storpio

Ogni città del medio evo, quasi sino a Luigi XII, aveva i suoi luoghi d'asilo. Quei luoghi d'asilo, in mezzo al diluvio delle leggi penali e delle giurisdizioni barbare che inondavano la città, erano specie di isole che si elevavano oltre il livello della giustizia umana. Ogni criminale che vi giungeva era salvato.

In un territorio vi erano tanti luoghi d'asilo per altrettanti patiboli. Era l'abuso dell' impunità vicino all'abuso del supplizio, due cose cattive che cercavano di correggersi l'una con l'altra. I palazzi del re, le case dei principi, le chiese sopra tutto, avevano diritto d'asilo. Talvolta, una città intera che aveva bisogno di ripopolarsi si dichiarava temporaneamente luogo di rifugio. Luigi XI fece Parigi luogo d'asilo nel 1467.

Messo piede nel luogo d'asilo, il criminale era sacro; ma bisognava ch'egli si guardasse bene dall'uscirne. Un passo fuori del santuario, e ricadeva tra i flutti. La ruota e la forca facevano buona guardia attorno il luogo di rifugio. Si videro dei condannati incanutire in un chiostro, sulla scala d'un palazzo, sotto la porta d'una chiesa; in questo modo l'asilo era una prigione come un'altra.

Le chiese, però, d'ordinario, avevano una celletta per ricevere i supplicanti. In Nostra Signora, ce n'era una, assai in alto, guardante verso il chiostro. Era lì che dopo la sua corsa disperata e trionfale Quasimodo aveva deposto Esmeralda. Durante tutto il tempo della corsa la fanciulla non aveva potuto riprendere i sensi.

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.56.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 — M. 17.35 — M. 21.40

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 — M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.35 — 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.35, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L' **ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicerofosfato - Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XX Esercizio

CORRISPONDENTE della **Banca d'Italia** e del **Banco di Napoli** — CORRISPONDENZA in **Ampezzo - Comeglians e Moggio Udinese**

Situazione generale al 31 agosto

ATTIVO

Azionisti per saldo Azioni sottoscritte		L.	60,000.—
Cassa numerario esistente		»	53,187.95
Cambiali scontate		»	1,873,529 71
Effetti per l'incasso		»	97,115.18
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		»	3,801,326.22
Prestiti a Comuni		»	108,277.63
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		»	29,450.—
Riporti attivi		»	6,460.—
Debitori in Conto Corrente garantito		»	759,086.13
Debitori diversi		»	1,250.—
Stabile di proprietà della Banca		»	56,000.—
Valori pubblici		»	427,505.84
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		»	930,200.
Idem a Cauzione anticipazioni		»	35,660.—
Idem per Cauzione Funzionari		»	53,000.—
Idem per Custodia		»	10,000.—
Mobili		»	2,070.—
Totale delle Attività		L.	8,304,118.66
Spese d'Amministrazione		»	8,423.66
Interessi passivi		»	4.958.48
Tasse		»	14,540.31
Totale		L.	8,332,041.11

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	150,000.—
Fondo di riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	60,001.24
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		»	12,000.—
Depositi in Conto Corrente	L. 856,029.14		
Depositi a Risparmio	» 1,981,744.40	»	2,916,329.68
Depositi a Piccolo risparmio	» 78,556 14		
Conti Correnti con Banche Corrispondenti		»	3,956,695.31
Creditori per effetti all'incasso		»	5,763.80
Depositanti diversi		»	1,028,860 —
Azionisti conto interessi e dividendo		»	447.20
Fondo di previdenza impiegati		»	1,885.27
Fondo evenienze		»	2,291.71
Totale delle Passività		L.	8,199,274.21
Risconto portafoglio e anticipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente		»	26,735.07
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	106,031.83
Totale		L.	8,332,041.11

Tolmezzo, 31 agosto 1910.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
Agostino Lippi

p. Il Direttore
il segr. *cav. G. Schiavi*

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 per 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S' incarica dell' incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere

DIECI ANNI DOPO!

Il benefattore dell'umanità

Dopo la continuata e illusoria *rèclame* fatta da tanti falsi cabalisti ai quali la maggior parte degl'Italiani presta la più cieca fiducia tanto che un giornale di Roma, a **giusta ragione,** disse ai suoi lettori: **state in guardia!**, esco dal riserbo tenuto da dieci anni, per dare come allora un'altra sconfitta a quella spregevole classe di parassiti.

Dieci anni or sono verso il mese di Marzo, pregato dall'illustre prof. *Luigi Santoro* che aveva assistito a molte vincite al Lotto i di cui numeri venivano da me preannunziati e con puntualità uscivano al Sabato dall'urna, mi decisi a smascherare tale classe di falsi cabalisti ed a dare una prova solenne all'Intera Italia della nobiltà e della grandezza della mia missione. Mi misi dunque ad uno studio accanito per preparare qualche cosa di superbo, di grandioso, per dimostrare che dinanzi alla scienza l'impossibile più non esiste. Lo studio fu lungo, paziente e solamente dopo sei mesi di assiduità potei rinvenire ciò che doveva formare la felicità dell'intera Italia. Scoprii infatti per la 2 estrazione di Ottobre del 1900 quattro bellissime e naturalissime regole di quaterne le quali abbenchè l'una differente dall'altra davano tutte e quattro per risultato concorde **la medesima quaterna;** insomma era una quaterna garentita da quattro regole di confronto e ciò chiaramente mi assicurava che alla 2ª estrazione di Ottobre la vincita della quaterna secca sarebbe stata infallibile! Per la qualcosa feci una grande pubblicità sui giornali d'Italia avvertendo tutti di tale prezioso momento di fortuna; ed infatti la mia vittoria fu completa perchè i miei quattro numeri **9 19 34 53**, da me prognosticati, uscirono il 13 ottobre 1900 vittoriosi dall'urna con grande gioia di tutti coloro che li avevano giuocati perchè costoro videro in un istante cambiata la loro posizione mercè il guadagno di **molti biglietti da mille!**

Il mio intento, signori, era quello di continuare nella bella via intrapresa; ma ingelositasi di me quella miriade di falsi cabalisti che dopo quella superba prova da me data videro mancare i loro lauti guadagni, fui vittima delle loro persecuzioni e costretto a ritirarmi beneficando solamente i pochi intimi. Ma avendo osservato per diverso tempo che questi tali cabalisti da strapazzo non la finiscono, anzi in quest'ultimo periodo sono aumentati, e nuovamente premurato dal *Prof. Santoro* è giuocoforza ch'io rompa una buona volta il silenzio impostomi, onde alzo nuovamente la voce per dare ad essi il **colpo di grazia** con un'altra rimarchevole e gloriosa vincita, solo così questi falsi cabalisti, potranno essere completamente smascherati, disfatti!

Sabato 8 Ottobre 1910 2.ª estrazione del mese, sarà un altro giorno di gioia universale sarà il più bel giorno di nostra vita perchè guadagnerete, dopo dieci anni, **un'altra quaterna secca.** Detta quaterna è ricavata appunto dalle medesime **quattro regole di confronto**, che vi fecero gnadagnare dieci anni or sono la quaterna alla 2ª, estrazione di Ottobre. Come vedete dette quattro regole sono sperimentate avendo di già dato, dieci anni or sono un'altra vincita di quaterna, e come allora, così anche questa volta **dovranno dare infallibilmente** la vincita della quaterna secca!

Signori, dopo la vincita della quaterna secca, che sicuramente farete l'8 Ottobre vi convincerete ancora una volta della sincerità delle mie parole e della verita in esse contenuta. Non sono, signori, parti della mia fantasia, ma frutto di studii indefessi e profondi. Ascoltate la mia parola e mi benedirete! Dall'urna di Napoli Sabato 8 Ottobre sarà estratta la mia quaterna, le vostre tasche saranno piene di biglietti da Mille, e la vostra posizione con pochi soldi di giuocata sarà le mille volte migliorata.

Non fo *réclame* nè sfoggio di retorica, non fo promesse dappoichè chi scrive e ben conosciuto nel mondo cabalistico come l'unico e solo che dieci anni or sono fece vincere a tutti la **quaterna secca**; una sola promessa lancio nel mondo ed è che Sabato 8 Ottobre, dopo dieci anni, vi faro guadagnare **un'altra quaterna** al Lotto! Vi esorto quindi a non lasciarvi sfuggire quest'ultimo grande colpo di fortuna altrimenti ve ne pentireste amaramente.

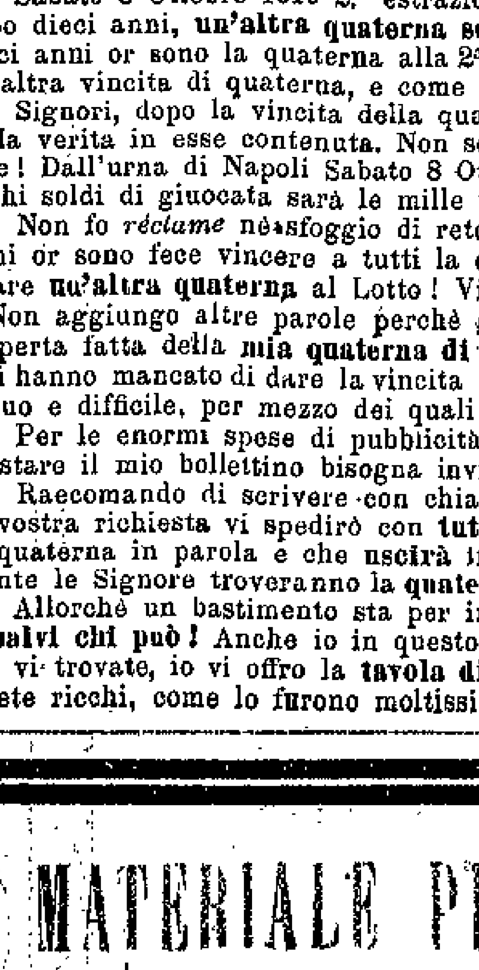
Non aggiungo altre parole perchè già abbastanza mi sono spiegato. Affermo solamente un'altra volta che sono orgoglioso e vado superbo della gloriosa scoperta fatta della **mia quaterna di quattro confronti** le cui quattro regole differenti l'una dell,altra hanno avuto vita fin dal 1880 e in ogni dieci anni mai hanno mancato di dare la vincita dell'intera quaterna in ogni 2.ª estrazione di Ottobre. Dette regole sono il frutto di costanti e lunghi studi, di un lavoro arduo e difficile, per mezzo dei quali ho avuto il piacere di scrutare l'ignoto penetrando in quell'urna in cui per gli altri è fitta tenebra!

Per le enormi spese di pubblicità fatte per diffondere la mia preziosa **quaterna** e le **quattro regole di confronto** da cùi è stata ricavata, per acquistare il mio bollettino bisogna inviare una cartolina Vaglia di Lire **due** e cent. **15** a me medesimo **Mario Irone** Via Museo N. 74 **Napoli.**

Raccomando di scrivere con chiarezza a tergo della cartolina il proprio nome ed indirizzo per ovviare a disguidi postali; non appena mi sarà giunta la vostra richiesta vi spedirò con **tutta sollecitudine e franco di posta** il bollettino contenente bene spiegate le quattro regole che tutte concordi danno la quaterna in parola e che **uscirà infallibilmente** dall'urna di Napoli Sabato 8 Ottobre 1910, mentre coloro che di regole non s'intendono e specialmente le Signore troveranno la **quaterna** chiaramente stampata a grandi caratteri in modo che **non possano confondersi** con i numeri delle quattro regole.

Allorchè un bastimento sta per infrangersi ed il capitano di esso visto che i suoi sforzi non valgono ad evitare la catastrofe dà il terribile grido di **si salvi chi può!** Anche io in questo felice momento dò a tutti il fatidico grido: **Salvatevi**, salvatevi dalla triste e disastrosa posizione finanziaria in cui vi trovate, io vi offro la **tavola di salvezza** cioè la **mia quaterna,** aggrappatevi ad essa, giuocatela forte e dormite sonni felici che Sabato 8 Ottobre sarete ricchi, come lo furono moltissimi, dieci anni or sono, e trascorrerete la vostra vita fra ricchezze e gioie!

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta numero 2-75.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Ufficiale ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

La CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti